



Primo Piano - Vietnam, gli attivisti accusano: il Governo usa Facebook come strumento di propaganda

Roma - 27 ott 2021 (Prima Pagina News) Un report degli attivisti segnala che Mark Zuckerberg avrebbe siglato un accordo col Governo di Hanoi per limitare i post critici verso il Governo di

Hanoi.

Facebook in Vietnam si è trasformato in uno strumento di propaganda del Governo del Paese, hanno detto gli attivisti alle agenzie nella giornata odierna, dopo che un rapporto affermava che il CEO Mark Zuckerberg aveva personalmente siglato un accordo relativo ad una spinta richiesta da Hanoi per limitare i post "anti-stato". Il gigante dei social network negli ultimi anni è stato un forum popolare per gli attivisti nella Nazione comunista, dove tutti i media indipendenti sono vietati, ma i funzionari hanno iniziato a essere presi di mira per aver messo nel loro obbiettivo teso alla censura i post critici sulla piattaforma social mondiale. Facebook "ha maltrattato gli attivisti eliminando la libertà di parola, trasformandosi in uno strumento mediatico per il Partito Comunista del Vietnam", ha affermato Huynh Ngoc Chenh, uno dei blogger più influenti del Vietnam che si occupa di democrazia e questioni relative ai diritti umani. Facebook ha già affermato l'anno scorso che stava bloccando i contenuti ritenuti illegali dalle autorità. Ma il Washington Post ha riferito che Zuckerberg ha preso personalmente la decisione di accettare le richieste di Hanoi, piuttosto che rischiare di essere messo offline in uno dei suoi più importanti mercati asiatici. Interpellato dalle agenzie in merito al rapporto, un portavoce di Facebook ha rifiutato di commentare. Tuttavia, hanno affermato che il gigante dei social media ha limitato alcuni contenuti in Vietnam "per garantire che i nostri servizi rimangano disponibili per milioni di persone che si affidano a loro ogni giorno". Più di 53 milioni di persone usano Facebook in Vietnam, che rappresentano più della metà della popolazione del Paese. L'attivista Chenh ha affermato che il suo account è stato bloccato due volte, per un mese ogni volta, per "violazione degli standard della comunità" ma non gli è stato detto quali post erano risultati offensivi o lesivi degli standard del social. Anche due post che criticavano la risposta del Governo alla pandemia di COVID-19 sono stati esclusi dalla visualizzazione, ha affermato. Nguyen Tuan Khanh, un importante musicista e attivista che ha regolarmente criticato il Governo, ha detto alle agenzie che molti vietnamiti sono "delusi nel vedere Facebook scegliere il profitto" rispetto ai valori associati agli Stati Uniti, "un Paese che ha scelto la democrazia e la libertà". Ha detto che gli attivisti avevano usato Facebook per cercare di diffondere idee democratiche e avevano organizzato manifestazioni attraverso la piattaforma.

di Francesco Tortora Mercoledì 27 Ottobre 2021